

DIRITTI NEGATI O VOGLIA DI ECCEDERE? L'ART. 39 DELLA COSTITUZIONE E L'ART. 28 DELLA L. 300 NON SONO STATI ABROGATI

In questi giorni di tensione politica nazionale, internazionale, sociale, sanitaria e di attese per la riorganizzazione interna in IPZS, spiace dover sottolineare il tentativo di chiara matrice antisindacale, se non anche discriminatorio, messo in atto da un dirigente responsabile di uno stabilimento produttivo.

IPZS convocava per il 28 luglio p.v. le OO.SS. Nazionali, Territoriali e i RSU, legittimamente eletti, per discutere e trovare l'intesa per l'eventuale accordo sull'indennità 7% Valori.

L'azienda successivamente comunicava alle Segreterie delle OO.SS. che il dirigente responsabile dello stabilimento produttivo non consentiva ai delegati RSU di partecipare in presenza a Roma per adempiere al proprio ruolo sindacale, così come da convocazione aziendale, stante l'emergenza sopraggiunta a seguito dell'indizione delle imminenti elezioni politiche.

Come OO.SS. e RSU ritenevamo di essere proiettati verso un futuro di relazioni incentrate sulla partecipazione e sulla condivisione di obiettivi utili e proficui per le lavoratrici, i lavoratori e per l'azienda.

Ci auguravamo di poter congiuntamente realizzare politiche costruttive e innovative basate anche sui modelli attuati da altre aziende e da altri Paesi.

La realtà aziendale, se non dovesse essere rivista e corretta, ci porta invece a dover segnalare quantomeno un eccesso di "zelo repressivo" o una mancanza di conoscenza delle regole aziendali, sindacali, industriali o, addirittura, della normativa vigente.

Impedire la partecipazione ai delegati RSU, per non meglio specificati motivi ascrivibili all'emergenza elettorale, ci porta a considerare che l'atteggiamento messo in atto dal dirigente responsabile di stabilimento costituisce un grave comportamento lesivo dei diritti di rappresentanza così come sancito dalle, ancora, attuali normative.

NON POSSIAMO ACCETTARE NESSUNA INGERENZA O COMPORTAMENTO CHE SI AVVICINI MINIMAMENTE A UNA CONDOTTA ANTISINDACALE E CHIEDIAMO ALL'AZIENDA E ALL'AD DI INTERVENIRE CON DECISIONE PER IL RISPRISTINO DELLE CORRETTE RELAZIONI ED EVITARE IL RIPETERSI DI SIFFATTI SPIACEVOLI EPISODI.

Nell'auspicare che quanto sopra denunciato non debba costringerci a ricorrere in altre sedi, confermiamo la nostra volontà di una sempre piena, fattiva e reciproca collaborazione.

Roma, 27/07/2022

**LE SEGRETERIE E LE RSU IPZS
SLC CGIL - FISTel CISL – UILCOM UIL**